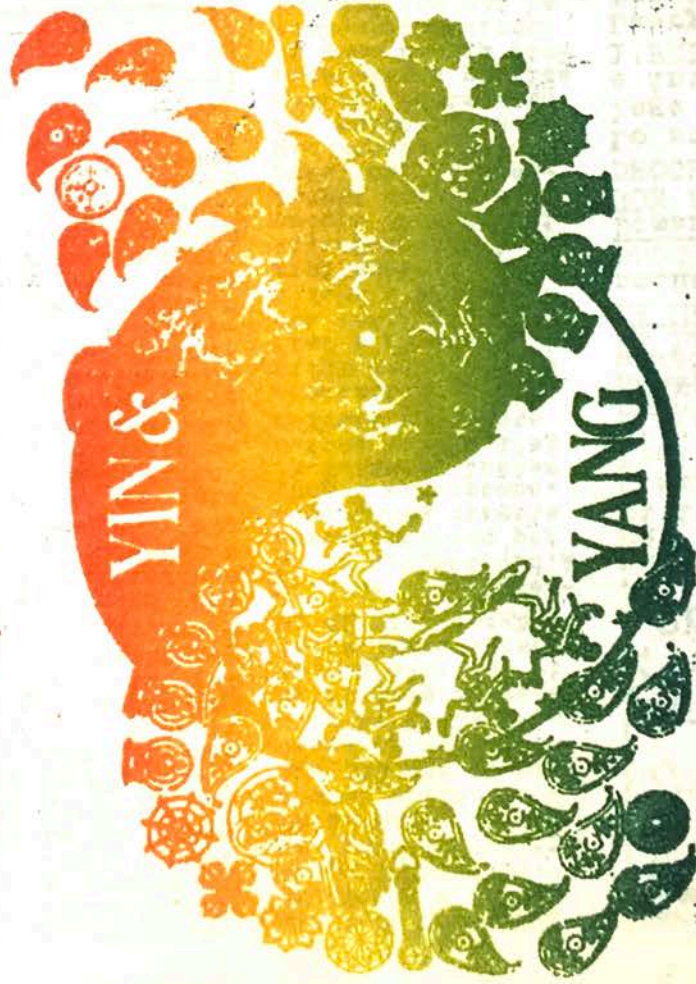
C'E' DIO
C'E' IL BENE
SI
PIACERE
PERDITA

C'E' L'UOMO
C'E' IL MALE
NO
DOLORE
GUADAGNO

IL MONDO IN CUI LA MAGGIOR
PARTE DELLA GENTE VIVE
LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO

Ciclostilato in proprio
Membro associato IAP

# CERCHIO MAGICO

NUMERO 6 ANNO 4° GIUGNO AGOSTO 1976 LIRE 500

SPAZIO LIBERO DI INFORMAZIONE UNDERGROUND

## LETTERE A CERCHIO MAGICO

### CORVISIERI POLITIKA E NUOVA ETA'

Mi è successo di leggere su Linus un atricolo di Silvano Corvisieri, uno dei leader di Avanguardia Operaia, direttore del Quotidiano dei Lavoratori e osteggiatore convinto della liberalizzazione delle droghe leggere.
Il discorso prendeva spunto dalla morte di Pasolini per avventurarsi in una deplorazione delle correnti di pensiero "irrazionalistiche, mistiche, reazionarie" che secondo lui stanno pericolosamente inquinando le menti non solo delle persone più provvedute, alias massa qualunquista, ma anche di molti compagni preparati e coscienti. Proseguiva nel tentativo di spiegare questo revival spiritualistico, chiaramente voluto dai padroni e finanziato dalla CIA, con un'inattesa auto-critica sul fatto che tutta la creatività, la spontaneità, la forza innovatrice del 68-69 è stata completamente soffocata e annichilita dalla prassi arcaica e paleo-leninista che i gruppi rivoluzionari hanno pedissequamente ricalcato dai modi russo e cinese di 'fare politica'. Complimenti davvero, caro Corvisieri, ma è troppo, troppo tardi! Non basta versare lacrime di coccodrillo su una situazione che si è voluta, si è imposta e ancora si difende dicendo che non sarebbe stato possibile fare altrimenti. Il tutto portando avanti una crociata di stampo parrocchiale contro la droga e tallonando l'operazione di potere del PCI. E' lecito mettere in discussione la buona fede di chi è sempre stato pronto a turare le falle del sistema, ad offrirsi come utile stampella in cambio di una fetta di potere? Qualcuno potrebbe chiamarlo aiutare di fatto la sopravvivenza del capitale, e pensare che tutto il discorso pseudo-marxista e populista dei gruppi altro non sia che un modo furbo di strumentalizzare la lotta di classe per proporsi come nuova classe dirigente, di estrazione intellettuale e studentesca, che spera di poter gestire in proprio un domani una struttura statale di "dittatura burocratica", in cui avere un potere ben superiore a quello della borghesia attuale.

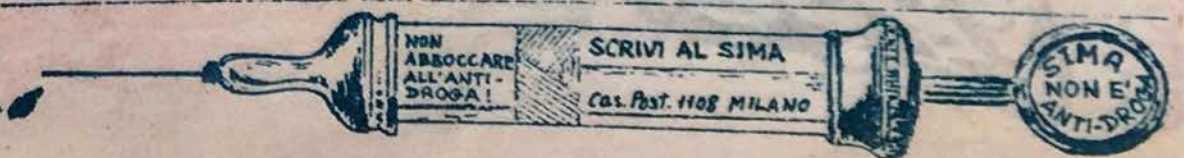
Di fatto dopo il 68 questi gruppi "rivoluzionari" hanno completamente represso e messo al bando con la scomunica di "problema piccolo-borghese" ogni tematica sulla qualità della vita che tendesse a mettere in discussione tutti gli aspetti della esistenza, reinventandoli e liberandoli dalla mistificazione. Hanno limitato invece il discorso agli aspetti puramente economici, ideologici e politici in senso stretto. La militanza politica nelle cellule e negli altri organismi costringe infatti i malcapitati compagni a rapporti umani freddi e falsi, ad un comportamento "ideologico", vale a dire di completa scissione tra ciò che si proclama di voler fare e la reale prassi di comportamento, che accetta di fatto tutti i canoni di vita borghesi. Come ex militante di A.O. nei C.d.A serali conosco per esperienza diretta questa situazione, le lotte di leader contro leader, l'atmosfera cupamente scolastica di riunioni molto spesso fini a sè stesse, in cui tutti giocano a fare i professorini super-saccenti, infarcendo i propri discorsi di luoghi comuni ripresi dal linguaggio stereotipato dei volantini e dei comizi. Vuota retorica, slogan praticati come mantra rimbambenti, sproloqui su Marx (ma chi ha veramente capito il Marx dei "Manoscritti economico-filosofici del 48"?), obbedienza gregaria alle decisioni del vertice, spirito fideistico di setta che detiene la verità, pietto conformismo e, non ultimo, disprezzo della donna.
Evidentemente non si è cercato di capire cos'è in realtà quello che sta succedendo, la vera rivoluzione che è nell'aria, qualcosa che è molto più grande, più radicale, più profondo di quanto possano supporre queste menti ristrette drogate di vuota teoria. In effetti senza questa profondità, senza questa reale nuova qualità (di cui tratterò più avanti) è completamente assurdo sperare in quel cambiamento globale e planetario che è il vero comunismo, nell'uomo totale di Marx.

Bruno C.



## SUL n°10 (dicembre) Cerchio Magico/SIMA

LA MAPPA DELL'ANTI-DROGA IN ITALIA. I partiti, i gruppi le associazioni antidroga in Italia.
E' VERO CHE L'LSD E' UN COMPLOTTO EBREO COMUNISTA PER CORROMPERE LA GIOVENTU'?
LA Marihuana non è innocua.
DROGHE E ANTIDROGA. 10 Domande a David Cooper
NON SCHERZATE CON LE DROGHE.
Lo scandalo del 'Village Voige'; Falsità e intimidazioni del l'FBI per screditare Leary. (Documenti e testimonianze).
L'EROINA UCCIDE? (Inchiesta)
SCRITTI di Leary - Alpert - Metzner - Daumal - Borrughes - Ginsberg - Hoffman - Salaman - Huxlei - Coctau - Michaud ...
INTERVENTI di W. Pagliari - M. Marghelli - D. Rond - D. Cohen - M. Mieli - P. Verni - G. Tedeschi - S. Bellenghi - M. Amante - P. Cerri - E. Cisco - P.L. Cornacchia - I. Bertolasi..

Hey!, hai bisogno di spazio per realizzarti? Dispongo di una casa grande con 15 ettari di terra a disposizione di chi sa cosa farne.
IAP, Via Anfiteatro, 9 20 121 MILANO

# Caccia alle streghe

**MILANO**

Vita difficile per i freaks che si ostinano a frequentare Brera (posto ormai sputtanato e notevolmente paranoico) qui a Milano. Anche qui i negozianti della zona si sono premuniti contro questi "ospiti indesiderati", per esempio cospargendo pece sui gradini dei negozi affinché la gente non si possa sedere o addirittura mettendo chiodi o pezzi di vetro. Le vie della repressione sono infinite.....!

**ROMA**

Un organo di stampa borghese, per la precisione Panorama, ci informa di due fatti che, bene o male, ci riguardano da vicino. Prima di tutto il desiderio, o meglio, la volontà da parte di alcuni negozianti di piazza Navona a Roma di "far sloggiare" la gente, hippies e pseudo tali, freaks, emarginati, anarchici, sottoproletari, giovani in genere, che staziona nella piazza della capitale. Questa crociata risanatrice che dovrebbe servire a "liberarla per sempre da "capelloni", drogati e omosessuali, è spalleggiata dal giornale della Democrazia Cristiana, il Popolo, non nuovo a "cacce alle streghe" di questo tipo; i negozianti, preoccupati del fatto che la clientela facoltosa è tenuta lontano dalla presenza di questa gente che vende monili, quadri, manifesti, suona, staziona, hanno intenzione, oltre che di togliere a questa persone lo spazio fisico, con "sane" manifestazioni, quali mostre, concorsi e così via, anche eventualmente di far intervenire la forza pubblica nei casi di "emergenza". Tutto questo organizzato da una non meglio identificata associazione "Amici di Piazza Navona" che ricorda perfettamente, nell'ideologia e nel metodo, quei guppi di coglioni benpensanti che negli anni sessanta urlavano armati di insetticida e fascismo, al linciaggio dei primi "cappelloni".

**ENNA**

Il giorno 15 Maggio è stata invasa dai karabinieri la comune di FREE LAND INDIAN LOVE ACQUARIO PLANET FREE, con decreto di perquisizione della Procura della Repubblica di Enna. I motivi della perquisizione: Armi e Sostanze Stupefacenti! Le ricerche dei karabinieri non hanno avuto alcun esito; le uniche sostanze sequestarate pare, siano state una bustina di cannella e materiale macrobiotico per accertamenti. E' dal '69 che la comune è oggetto di repressioni e intimidazioni. Ricordiamo intanto che le COMUNI DELLA VALLE DI CALE' portano avanti un discorso creativo Comunitario agricolo artistico. Gli scopi-idee-ideali di queste comunità sono il ritorno alla terra, il ritorno all'Uomo per l'Uomo, l'Equilibrio interiore.



**COPENAGHEN**

Se in Italia esiste ancora gente così da una parte, se il sistema italiano (per alcuni versi attenzione!) tende

a nascondere i suoi lati più spudoratamente repressivi, in un altro Paese, noto per la sua "democraticità", succede l'opposto: in Danimarca, precisamente a Copenaghen, lo stato ha gettato la sua maschera permissiva e ha intenzione di demolire Christiania, il posto creato qualche anno fa dal Movimento, fra poche settimane, spinto dal desiderio espresso da una certa categoria di abitanti decisi ad interrompere l'esistenza di questa grande comune, di questa controcittà nella città. Ma prima di tutto due parole su Christiania; cos'è e che cosa rappresenta. Christiania è, nel gergo del Movimento, una "zona liberata", un posto cioè creato e autogestito dai freaks che all'inizio hanno occupato questa zona centrale della capitale danese e da quelli che, col passare del tempo si sono uniti al primo nucleo costruendo circa duecento casette di legno, un efficiente teatro, bei posti per ascoltare e fare musica, costruire opere artigianali, monili, oggetti, oggettini, chillums, lavori grafici, un'organizzazione di compra - vendita a basso prezzo di qualsiasi cosa, dai generi alimentari ai vestiti, di seconda mano e il libero uso di hashish e acido

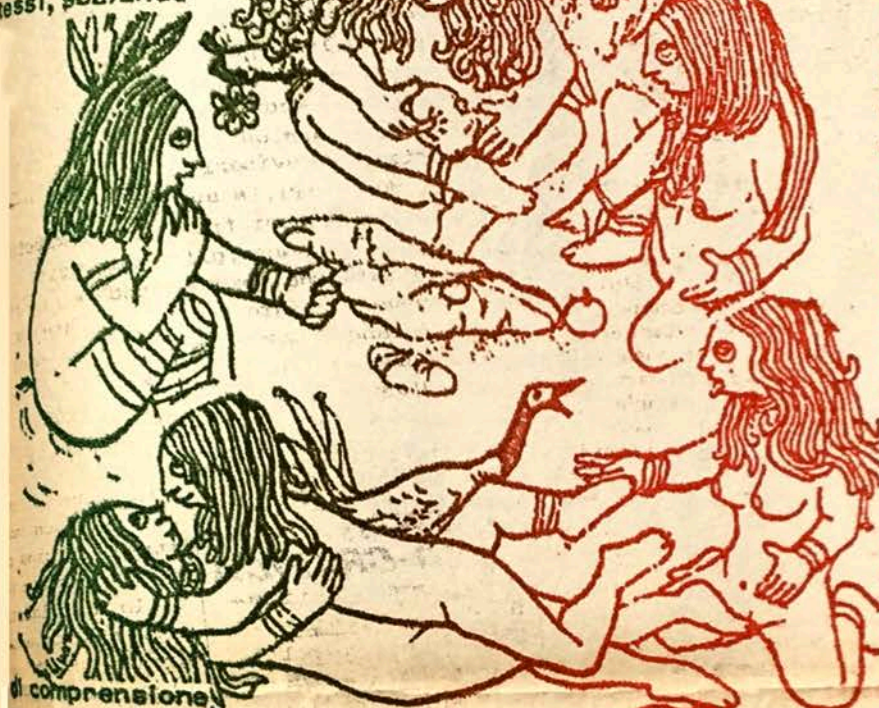
L'ospitare freaks, sballati, emarginati a Christiania (in Estate gli abitanti aumentano notevolmente di numero) potrebbe dunque significare la fine di questa controcittà. Purtroppo l'unica fonte d'informazione a proposito, come dicevamo, è stata Panorama e non sappiamo dirvi con esattezza quale sia la situazione effettiva possiamo solo attendere altre informazioni, magari da qualcuno che ci è stato recentemente. Ciò che possiamo affermare con sicurezza è che a Copenaghen esiste un servizio di informazione alternativa su come vivere bene e con poco a Copenaghen molto efficiente che si chiama Use It e che Christiania, pur non essendo da considerare il "paradiso", pur fra mille difficoltà e carenze, è una bellissima realtà del movimento. Per ora dunque dobbiamo limitarci a mandare buone vibrazioni alla gente che vive là. Vi faremo sapere qual cosa in seguito.

# UNA STORIA INCIVILE

Non era brutta, non era brutta, le gambe storte forse e un poco gressa, ma un visetto gentile, delicato, in casa erano in molti, sua madre sempre con la pancia grossa, un attimo per sgravare e subito ricominciava, una famiglia cattolica, perbene, l'avevano messa nello stanzino, insieme alle scope appesa ad un uncino, aveva sedici anni,, l'usciere, un avventizio provvisorio alto due metri, le aveva messo le mani fra le gambe, passando, gli aveva dato uno spintone, aveva lasciato il posto, anche Mario l'aveva presa in giro, si era divertito con lei aveva finto l'amore, l'aveva portata ai giardinetti, aveva aspettato che chiudesse gli occhi, le labbra socchiuse, le aveva cucciato in bocca un mucchio di terra, lo aveva lasciato piangendo, aveva un nuovo posto ora, ora quasi sempre sola, la padrona veniva spesso di mattina ma al pomeriggio preferiva andare al cinema o coltivare le sue amicizie, poteva così, fra un cliente e l'altro, abbandonarsi, fantasticare, marmi, il soffitto che dondolava, le sedie, a un tratt un frullo, un rumore strano, in cima allo scaffale stava un uccello appollaiato, una cosa che non andava, grosso quanto un piccione completamente nudo, le costole magre, la pancia gonfia, un accenno di coscia, un lungo becco curvo, incredibile, impossibile la poverina rimase senza fiato, il cuore batteva tumultuoso, da dove mai poteva essere venuto, la porta a vetri scattava chiudendosi, che ci faceva lì sullo scaffale, pareva che la guardasse, fisso, ad un tratto scomparve, ma pure, in altro punto, tornando a casa, beffardo, grottesco, gli occhi neri acuti, nella sua mente guardava, volava, a casa c'era gran strepito, al piano sopra c'erano le manovre, l'esercito che marciava, si prese la testa fra le mani, andò nello stanzino, fece un buco nel pavimento, vi entrò tutto trattenendo il respiro.

Pino Franzosi

# Liberazione sessuale e' liberta' di scegliere

Liberazione sessuale significa principalmente incominciare a conoscere se stessi, scalando di comprensione in comprensione attraverso l'esperienza. Conoscere se stessi significa risolversi, comunicare con gli altri, scoprire la propria sessualità, il proprio corpo fino in fondo. Germaine Greer dice che: "Se fossimo liberati sessualmente non ci sarebbero presidenti, non ci sarebbe polizia, non ci sarebbero governi.

Viviamo in una società dove il parlare di "crimini" non è ritenuto reato, mentre parlare di sesso, che crimine non è certamente, può essere perseguibile dalla legge come osceno. (Vedi come esempio il "Libretto Rosso degli Studenti", pubblicato in Danimarca, tradotto in Italia e naturalmente sequestrato, vedi "Oltre alla gelosia l'amore" pubblicato dalla Fallo Edizioni e sequestrato perchè pubblicava la favola di Cappuccetto Rosso rivista in chiave erotica, vedi l'ultimo film di Pier Paolo Pasolini sequestrato con una scusa qualunque, ecc.)

Definire osceno il sesso è stata la nostra cultura, il fottuto senso e gusto comune, a propinarcelo.

Osceno è il sesso, ci dicono dal professore al prete, dal poliziotto al genitore, osceno è masturbarsi o perfino dare informazioni oneste e comprensibili sul sesso, osceno è avere dei rapporti con uno del tuo stesso sesso, o l'amore di gruppo e perciò la via alla comune è molto breve, per fare di tutte le erbe un fascio.

Ma noi sappiamo che l'osceno non è questo: lo sfruttamento, il carcere, la proprietà, l'egoismo, la censura, il razzismo la violenza del potere, la cultura la morale sono tutte veramente oscene.

"Fare l'amore è una maniera di comunicare per comunicare, parlare, fare ponti sulle barriere di classe e politiche, barriere razziali, religiose, culturali. Fare l'amore è l'unica forza positiva che ci accomuna. Fare l'amore mette la gente insieme".

(Jim Haynes)

La nostra cultura ci impone degli stereotipi a tutti i livelli, dei moduli sessuali; il senso comune è violento, antisessuale, reprime il godere del singolo.

Dice Jeanne Pasie Green nel libro "Le barricate dell'amore" (scritto insieme a Jim Haynes, coordinatore della rivista erotico-rivoluzionaria "Suck" e edito in Italia dalla Fallo Edizioni): "Liberazione sessuale è libertà di scegliere. Purtroppo c'è un casino di gente che crede che la liberazione sessuale vuol dire scopare tutto il tempo e scopare con moltissima gente, e questa immagine distorta crea in molti paura e ansietà".

Amore e Rivoluzione.

# E' ANCORA POSSIBILE LA POESIA

Lontano dagli oggetti
Distaccato dal mio Io
Cerchi geometrici nella mia testa
E
Materia cerebrale sulla mia tavola
Sole-luna-terra-universo-amore
Mentre la radio canta
“Non c'è più religione”
Io parto verso un altro pianeta
Abbandono la mia carcassa
Volo verso l'essenza
Incantato Abbagliato dal Nulla
Conto i miei ricordi migliori
Gioco perduto nel Cosmo
Rido di consapevolezza
Sunshine nella mente
E guardo me stesso
Pacifico Calmo Beato
Mentre il tempo trascorre
Io ne sono inconsapevole

Andrea

Un insetto antico
sulle pagine sgualcite
di un quaderno plastificato
si muove pesantemente
tentando di sfuggire al
labirinto dei miei pensieri
e volare sempre più in alto ...
un attimo di esitazione
tra le righe d'inchiostro
e distende le sue ali
sottili & scheletriche
per poi veleggiare
freneticamente
lungo la via del Silenzio
dove le parole servono
a poco
dove le nostre anime
arse e vuote siedono
intorno al Loto Bianco
dai mille petali
rilucenti.

Daniele

Oh seti baba
oh seti baba
sai baba
Oh seti baba
oh seti baba
sai baba
Oh seti baba
oh seti baba
sai baba
Hare - Krishna
Sai - Baba

Oh seti baba
oh seti baba
sai baba
Oh seti baba
oh seti baba
sai baba
Oh seti baba
oh seti baba
sai baba
Hare - Krishna
Sai - Baba

Eugenio

Se ci sarà una nuova origine
questa inizierà davvero dal nulla
e io unica abitante
di un nuovo mondo
mi domanderò il perché
di tutto questo
la solitudine non sarà più
mia nemica
perché saprò trovare
la giusta risposta

allora chiamerò a me altri esseri
ma non ci sarà posto per tutti
solo per quelli
che avranno dimostrato
di meritare la vita
e primo fra tutti spiccherà
il viso, dolce e splendente
della bambina
che sapeva giocare.

Giuliana

Verità infinita
nel mio silenzio interiore
soffia incessantemente il
TUTTO !
Liberazione
Ogni cosa che mi opprime e asfissia
è distrutta
svuotato del mio io
mi riempio del sé
una fresca cascata di amore
e di libertà mi copre
dolce sollievo, dopo essermi
trascinato nel deserto di
morte, cemento, asfalto,
soldi, carriera,
popolato di fantasmi nevrotici
dagli occhi allucinati
alla ricerca del loro fix
di denaro
farneticazioni di vescovi
in rolls royce
sputo di vipere benpensanti
e benestanti, su tutto ciò
che è bene, amore, libertà.
Fragili scheletri anneriti
dal fumo di milioni di
ciminiere mi maledicono
per la mia corsa verso
la verità
Ogni loro riso ogni loro insulto
mi spinge ad ancora avanti...,. avanti
BASTA!
Ora ogni terrificante vuoto incubo
è stato spazzato via
da questa calda cascata di LUCE!
il mio respiro è il respiro del COSMO!

Victor

La cerchia si restringe
attorno appare l'odiato emiciclo
sette stanze in una porta
sette porte in una stanza
un solo atrio
deserto ed ignoto
poi la dissolvenza

Nino

Donna
volerci a lungo nel gemere antico
/della tua gioia
liberato io dal mostro della mia
/totale schiavitù

Claudio

Non comportarti mai!
Sono solo atteggiamenti falsi
perché l'unica realtà
è tutta tua in mezzo a tutte
le tue orecchie!
La verità è tutta tua
ma tutta sola!
& con gli altri nessuna novità
essa è tutta sola dietro i tuoi occhi
di dove traspira e accusa
calci in bocca!
Chiudi gli occhi amico mio e capirai!
chiudili e riuscirai a vedere!

Francesco

Le storie si intrecciano in un accavallarsi
/logico continuo
L'uomo continua la sua storia verso una
/logica continuità di morte
Ed io uomo... di fronte a questa storia ri–
/mango allucinato in verde
Scatti, fraseggi, urla, occhi sbarrati, pianti,
/tagli nelle vene,
per poter rimanere gelatina squagliata ai
/raggi
del tuo sole, sole tuo, e non di quei porci-
/logici-squadrati
In epoca zeppa di svincoli ideologici super-
/razionali,
Ti specchi e l'esistenza ti schiaccia ad un
pavimento di momenti quotidiani meravi-
/gliosi, che
solo tu hai vissuto.
Ad una certa svolta, nel discorso cosmico-
/umanità,
Sei tu che doverosamente rientri, col tuo
/amore
nascosto, col tuo volto da scoprire tutto,
/col tuo
toccare le cose... col tuo sentire
e ricercare il vivere.

Pino

# TIM LEARY E' LIBERO!

## Liberate tutti i visionari del pianeta

TIMOTHY LEARY, EX-PSICOLOGO ALL'UNIVERSITA' DI HARVARD, GRANDE SACERDOTE DEL MOVIMENTO PSICHEDELICO DEGLI ANNI '60, E' STATO RILASCIATO IL 21 APRILE A SAN DIEGO, DOPO QUATTRO ANNI E TRE MESI DI DETENZIONE NELLE CARCERI CALIFORNIANE E DOPO AVER VERSATO UNA CAUZIONE DI 5.000 DOLLARI.

Condannato a oltre 30 anni di reclusione per qualche grammo di marijuana, Leary evase e, sfuggito al controllo FBI, riuscì a lasciare gli Stati Uniti, rifuggiandosi in Algeria, Svizzera, Austria e infine in Afghanistan, dove fu fermato da funzionari americani della CIA e riportato a forza nel suo paese. Rinchiuso nella prigione di Folsom continuò il suo lavoro di alchimista dell'LSD scrivendo tre libri: 'Neurologique', 'Stardeed' e 'Terra Due'. dal 1974 si trovava in stato di segregazione al 'Californian Medical Facility' di Vacaville, un carcere-clinica noto per le 'cure' a base di elettrochok, ipnosi e operazioni cerebali.

'Liberate Tim Leary' - Inserto Sima Cerchio Magico n°4/5 (Settembre 1975)

('La vicenda Leary, un'intervista con lui, un servizio del SIMA sulla sua opera, sono stati pubblicati su Cerchio Magico n°4/5-Settembre 75)

Mentre i giornali borghesi e pseudo-alternativi avvaloravano (i primi ben contenti di sputtanare la esperienza psichedelica, i secondi chissà per quali misteriosi motivi) la tesi che Leary fosse una spia, un rincoglionito, abbiamo saputo che effettivamente Leary fu convinto a denunciare i Weatherman su una base legale proposta dal suo avvocato poichè i Weatherman non sarebbero stati perseguiti essendo scaduti i termini legali per l'incriminazione e la liberazione di lui stesso sarebbe stata favorita. Quello che Leary non prevedeva è che sotto

questa azione legale ci fosse pronta la mano dell'FBI con tutta una serie di intimidazioni, trabocchetti, minacce, pressioni e un lungo articolo scritto da un agente dell'FBI e pubblicato sul 'Village Voice' in cui si denunciava Leary come un delatore e tutto ciò appunto per screditare Leary e l'esperienza psichedelica stessa.

Leary non è un leader, è un uomo che ci ha offerto delle cose belle, buone vibrazioni, nuovi orizzonti da scoprire, un uomo che per la sua coerenza e per le sue ricerche rivoluzionarie è finito in carcere. Speriamo che dopo tutti questi mesi di abbrutimento, Leary

sia ancora in grado di darci qualcosa. Ma forse è chiedere troppo?
LEARY E' LIBERO, LIBERATE TUTTI I VISIONARI DEL PIANETA!

## Un messaggio per milioni di uomini

O fate parte del sistema o appartenete all'intrecciarsi del flusso della vita libera. In questa lotta per la vita noi adoperiamo l'antica strategia della vita organica:

**FUGGI** NELLA REALTA' DELLA SORELLANZA E DELLA FRATELLANZA UNDERGROUND.

**FUGGI** PASSIVAMENTE, ROMPI IL LUCCHETTO CHE TI TIENE PRIGIONIERO.

**FUGGI** ATTIVAMENTE, METTI FUORI USO IL CALCOLATORE... DISTRUGGI TUTTE LE MACCHINE LETALI SULLA TERRA.

**FUGGI** PUBBLICAMENTE, ANNUNCIA LA VITA DENUNCIA LA MORTE

**FUGGI** PRIVATAMENTE, GUERRIGLIA INVISIBILE.

**FUGGI** MERAVIGLIOSAMENTE CREA ARTE E MUSICA CON LA NATURA.

**FUGGI** BIOLOGICAMENTE, SII SANO... EROTICO... USA L'ERBA... FAI L'AMORE.

**FUGGI** SPIRITUALMENTE, LODA IDDIO... AMA LA VITA... MANTIENI LA EBBREZZA... FREGA LA MENTE AUTOMATICA

**FUGGI** FISICAMENTE, GLI AGENTI ROBOT DEVONO ESSERE DISARMATI

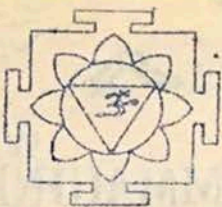
ASCOLTATE FRATELLI, LA GUERRA DI LIBERAZIONE E' APPENA COMINCIATA - RESISTETE - NON COLLABORATE - SARETE LIBERI - LA LIBERTA' E' VITA - LA LIBERTA' VIVRA'.

SIMA changes
cas. post. 1108 milano - 20100
SIMA NON E' ANTIDROGA

# DON CHERRY
## UNA REALTÀ SEPARATA

*Il sole, la luce, la purezza, la semplicità della sua musica; e gli anni passano e lui riesce sempre ad essere sincero, le sue note riescono ad essere sempre fresche, la sua gente vibra sulla giusta nota dell'espressione musicale. Per me l'essere insieme è lo scopo più importante della musica. - Ricordiamoci delle sue sante parole, e facciamo in modo che il suo suono sia ascoltato col cuore, e sia vissuto nella danza libera;* **"C'è sempre un inizio, non c'è mai una fine. Perché la musica non finisce mai. Siamo noi che ci fermiamo, che finiamo". "Brownrice"** *,suo ultimo disco, ennesima magia musicale, dove il ritmo è componente gioiosa, dove il suono è limpidezza, dove la sua voce sussurrata è saggezza.* **"Non si dovrebbe suonare ciò che tutti conoscono. Guardate i bambini. Quando hanno cantato abbastanza in precedenza una canzone poi non la cantano più fino in fondo. Perché anche gli adulti non fanno lo stesso? Perché non rinunciano a ripetere ciò che hanno già sperimentato? la vita è musica e la musica è vita, per questo non solo suoni ma per poter suonare devi anche vivere, e vivere pienamente";** *e Don Cherry vive pienamente la sua musica e noi viviamo la sua musica carica di energia, e il ritmo dei suoi*

> *Discografia dell'ultimo periodo:*
> *Eternal rhythm (MPS 1969)*
> *MU (2 L.P.) (bygactael 1969)*
> *Relativity suite (JCOA 1973)*
> *Organic music society (2 L.P.)*
> *Eternal now (Sonet 1974)*
> *Brown Rice (EMI 1975).*

*pezzi è il ritmo del nostro cuore. Come un alchimista riesce a sprigionare da strumenti elettrificati note rozze, arcane, semplici, primitive, dolci e solo alla fine del disco, ripensando a ciò che abbiamo appena ascoltato, esclamiamo: "Eh!! ma c'erano anche strumenti elettrici!". E cosa dire dei suoi album precedenti, della* **"Relativity suite"**, *del doppio* **"Organic music society"**, *dove durante un pezzo grida, ma con voce sommessa,* **"viva la semplicità"**, *dove la gente che suona con lui si realizza e riesce a rendere pieno il suono facendo cantare liberamente quegli strani strumenti asiatici e africani! Don Cherry giramondo arriva anche nella fredda Svezia e scalda col suo calore umano strumenti e musicisti regalandoci* **"Eternal Now"**, *album sincero e mistico quanto basta per farci vibrare ancora sull'onda giusta. "Nella musica che io suono, che ho sempre pensato di suonare, ho sempre cercato di ricordare il primo sentimento, il tempo in cui mia madre mi regalò la prima tromba, la sensazione di averla, e questa cosa di poter fare della musica. Io ricordo ancora quella sensazione, quella che provai quando ebbi per la prima volta quel lo strumento. Ed è ciò che è importante per me.* **Ecco quello che è tutta questa musica: la felicità del bambino! E' magnifico! ".** *Ed è proprio questa felicità, questa candida innocenza di bambino che lui riesce ancora a conservare e ad esprimere nella sua musica. Equilibrio, dolcezza, ma nello stesso tempo docile aggressività, note che si infiltrano nello spirito e ci fanno danzare con lui la gioia velata di magia della sua musica, della nostra musica, della musica universale!*



## INVENTARE LE MALATTIE E POI CURARLE

Il gioco è molto bello e molto facile. Basta inventarsi malattie definite con nomi, tipo raffreddore, costipazione, crampi, ecc., e poi partire per un viaggio terapeutico. Il tempo impegnato in questa situazione finirà per trasformarsi in un'esperienza realmente vissuta. Se poi si aggiunge alla terapia un vago intuito di ciò che ci affligge da tempo (tutti sono ammalati nella attuale società nevrotica) la terapia avrà sicuri effetti. Si parte eliminando cose yin come il fumo, la noia, i pomodori, cioè tutte quelle cose che riempiono di vuoto le situazioni e le cose da cui traiamo alimento per la nostra vita irreale-artificiale. Si passa a cose yang come fare l'amore, il lotus, il riso, che danno all'anima pace e al corpo ordine. La tecnica di inventarsi malattie ci fa prendere coscienza del nostro reale stato, e ciò di cui abbiamo bisogno.

Ogni causa ha il suo effetto e il discepolo ha il compito di trovare la via breve alla salute e alla felicità. Se si mettono in moto cause positive anche gli effetti saranno positivi. Per questo ci vuole la misura esatta di fantasia, di costanza e di fede soprattutto in sè stessi, nella possibilità di eliminare tutti i mali. Una dieta vegetariana esatta è il complemento esatto a tutto ciò. Presto si avrà la sensazione che il nostro corpo vada deperendosi e la nostra mente cominci a funzionare diversamente. Tutto questo è bene poiché il corpo in questo momento sta scaricando le tossine accumulate nell'organismo e la mente comincia a mettersi di fronte, con umiltà, all'Ordine dell'Universo. Presto ritornerà la pace e la serenità è sarà come far ritorno al proprio regno dopo un lungo viaggio di malessere.



## YOU ARE THE GURU

Si è costituito a Milano "l'Istituto per la Conoscenza del Corpo e della Mente"

Il nostro scopo è appunto ricercare e diffondere tutte le tecniche ed i metodi pratici che possono aiutare gli esseri umani ad armonizzare il loro ritmo con quello dell' universo (uni-verso: quello dell'amore).

Questo gruppo non ha fini di lucro fornirà informazioni sulle varie situazioni planetarie tendenti a cambiare l'abituale uso del corpo e della mente.

Lo yoga e la meditazione insieme al l'alimentazione vegetariana e al resto della medicina alternativa ci sembrano utili e praticabili anch e in Italia, magari certe cose vanno riadattate e divulgate in un modo suo però rimangono inalterate in ogni parte dell'universo i principi fondamentali dell'amore della n on violenza fisica e mentale e della espansione della coscienza.

Vorremmo far esistere in Italia come già in altri paesi in Occidente un 'Istituto che sia in grado di sviluppare una contro cultura intesa come un modo nuovo ed alternativo di vivere il'viaggio' del corpo e della mente.

Siamo 'cosmicamente' liberi, abbiamo bisogno di b uone vibrazioni libere. Conosciamo molti guru

ma sappiamo che il miglior guru è già dentro di te.




ISTITUTO per la CONOSCENZA del CORPO e della MENTE
Via Paolo Sarpi, 28
MILANO- Tel. 318360


## C.M. index

E' UN PO' COME L'IMMAGINE DI UNA **CRISALIDE** CHE SI RINCHIUDE IN UN **BACO** ALLO SCOPO DI ATTRAVERSARE LA

# METAMORFOSI

PER EMERGERE COME UNA **FARFALLA**

LA CRISALIDE NON DICE:

"BENE ADESSO VOGLIO TRASFORMARMI IN UN BACO E VENIRE FUORI COME UNA FARFALLA"

E' SOLTANTO UN PROCESSO INEVITABILE

# E' INEVITABILE

# STA SUCCEDENDO

<u>DEVE</u> SUCCEDERE COSI'



da: BE HERE NOW

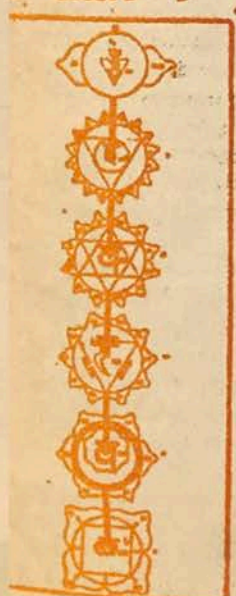
Trad. DANIELA COHEN

tici, e mistificazioni che parlano del '68 come l'inizio di una nuova era. Nel '68 non è iniziato un tubo di niente e sui muri di Parigi, tanto citati e decantati dai nostri poeti dello studentismo, c'erano scritte frasi ben diverse da quelle dei tre moschettieri di Re Nudo o dei loro sottocoda.
Tutte queste mitiche tradizioni devono essere divelte al più presto, e il marxismo sarà una gran bella cosa e non il surrogato del Vangelo, e Lenin sarà uno che ha detto delle cose, non il profeta. Se tutti questi individui malati di adorazione abbisognano di un Dio, vadano dal Papa paolino, che lui ne ha uno bello pronto, che andrebbe bene per loro.
E' ora di liberarsi della polvere di ideologie vecchie e trite, dei discorsi storici, e dei dibattiti ad esclusivo uso dimostrativo della propria super ba preparazione politica.
Il mito divora le anime, crea piccoli robot napoleonici, spinge all'inquinamento, uccide le rivoluzioni e la vita.
E quando un'idea diventa ideologia e si mitizza, si concettualizza, si teorizza, perde il contatto biologico, perde il suo equilibrio, muore e da acceleratore diventa freno.
Così analizziamo se le ideologie-etichette ci hanno preso, rendiamoci conto che possono essere legami effettivi, sublimazioni di ego frustrati, mezzi di autoaffermazione.
E la necessità dell'autoanalisi, dell'autosperimentazione, della ricerca e della liberazione assume ancora la sua funzione primaria e in lerogabile.
Le vecchie equazioni: liberare liberandosi — liberarsi liberando descrivono non-dualisticamente, in un sottile e evidente koan, le due dimensioni, sociale e personale, collettivo e individuale, che si intersecano e si complementarizzano senza soluzione di continuità.
La divisione tra queste dimensioni è una trappola, un labirinto metafisico e un'inutilità.
Il rifiuto, emozionale e non logico, che viene come risposta alle proposte libertarie, fa parte del sistema alveare-gerarchico-autoritario-alienato- da qualunque parte venga e con qualsiasi colore si mascheri.
Ci sono due terre, separate da un fosso lungo come l'universo; da una parte c'è la libertà e dall'altra la schiavitù. Non c'è modo di aggirare il fosso esoterico, né di rimanere sul ciglio, o nel suo letto, e tantomeno con una gamba su ciascuna riva.
Non c'è modo di ingannarsi, o di qua o di là, l'unica soluzione è saltare o non saltare.
E non saltare significa unicamente aver paura del salto, aver paura della libertà, del proprio corpo, paura della natura, della vita, delle proprie cellule.
La rivoluzione potrà continuare se e solo se il vulcano si risveglierà, se ancora il terremoto squasserà le strutture, tutte, tuttissime, se l'acqua ricomincerà a salire.
C'è necessità, subito, di qualcosa di nuovo, in modo che il discorso bipolare e coinvolgente acquisti nuova forza e giunga ancora alle orecchie.
Bisogna che tutto il lavoro si indirizzi e si finalizzi verso un nuovo scossone e marci potentemente nella stessa direzione.
Gli strumenti putrefatti devono essere abbandonati, attaccati, dissacrati, gli uomini devono essere nudi e i miti sgretolati insieme ai loro piedestalli.
La gente, ormai assordata e stufa di un discorso tradizionale, deve sentire parole nuove, che siano anche le loro, devono sentire che nessuno sta loro insegnando-imponendo altrimenti di disinteresseranno o peggio cadranno nelle trappole delle vecchie volpi.
E se si accumulano le invettive e gli attacchi da parte dei fanatici del dibattito esse siano lasciate cadere, ciò che bisogna fare è parlare con la gente, offrire alla gente il nostro lavoro, essere con la gente, non costringerla a sopportare diatribe isteriche sulla linea corretta.
La tendenza a generalizzare è forte, per cui, per distinguere i Vecchi dai Nuovi occorre che questi usino un linguaggio completamente diverso, abbandonino tutte le forme, i gerghi, le frasi fatte e le parole d'ordine. Il nuovo discorso e il nuovo linguaggio deve essere del popolo, e non degli intellettuali o dei cagadiscorsidibattitiparoloni.
Se un termine ci può far confondere con forze esterne esso va abbandonato, immediatamente, o saremo trascinati nelle stesse sabbie mobili.
I problemi trattati devono essere reali e non illusori e quindi nascere dal popolo.
Gli obbiettivi devono essere chiaramente individuati, e in pratica si riassumono nell'affrancarsi dalla servitù sottile ai miti del sistema e poi, conseguentemente, nella lotta per una libertà sempre più grande.
Credo che il primo degli obbiettivi debba essere proprio un discorso che ci permetta di riacquistare una certa partecipazione di massa, un certo seguito, sola condizione per non soffocare.
E questo fatalmente mi porta sempre ad assumere atteggiamenti polemici in favore delle femministe.
Proprio centrando il problema sulla femmina io credo che esse limitino il vero discorso dei ruoli. I ruoli sono parte integrante della struttura del sistema, e il rivendicare i diritti delle donne significa mettersi i paraocchi. I diritti delle donne possono essere rispettati solo superando tutti i ruoli, in quanto le donne non sono scisse dagli uomini, né dagli animali, né dall'universo, ed è solo recuperando l'equilibrio neurobiologico si può parlare di liberazione, che sarà però reale solo se avverrà a livello generale. Parlare di liberazione della donna è mistificazione.
Sono i ruoli che ci incantano, non i nostri sessi, e la meta è la natura biologica e neurologica, gli altri discorsi sono fuorvianti e ci castrano come movimento.
Non è riconoscendo diversità illusorie che creeremo alternative, ma sforzandoci a superare tutte le illusioni fino a scoprire l'unità e insieme lo stare insieme socialista, che è oltre a tutto e prima di tutto uccidere l'egomostro.
Qualsiasi discorso limitante, ci aliena una occasione rivoluzionaria.
Tutte le dimensioni parziali rallentano la spinta rivoluzionaria e l'ampliamento della visione-realtà.
E tale visione-realtà è raggiungibile con l'ampliamento della sensitività e la visualizzazione della bipolarità.
I mezzi di autosviluppo sono infiniti e tutti buoni, se sostituiti da una adeguata volontà di emancipazione e autoliberazione.
Non analisi quindi ma fatti reali e tangibili, non teorie ma manuali di vita.
Questo periodo è pieno di confusione e per questo le parole devono essere chiare e il Nuovo non deve essere scambiato per nessuna ragione per il Vecchio travestito.
Il cerchio di fuoco del riciclaggio si sta chiudendo, e l'unica possibilità di romperlo è non disperdersi, basandosi su una continua autocritica e su un continuo sforzo liberatorio, e puntando sempre verso il punto centrale e reale del problema. Il movimento è al servizio dei viventi, non di sè stesso, e l'azione deve essere portata a fondo per liberare gli oppressi dalle loro catene mentali. Una volta liberati saranno loro su che strada camminare, senza bisogno di pastori, rappresentanti o facenti vece.
E parlare di lotta armata significa in questo senso mistificare la volontà altrui, e prestare aiuto ai rappresentanti della sinistra del sistema.
Non esistono definizioni reali, ma solo prostituzioni letterarie, la vita di tutti i giorni è lotta armata contro la miseria morale e materiale, gli sfruttatori e i furbi, e parlare di teoria della guerriglia è un patetico tentativo di catechizzare.
Se a qualcuno sorge, come un riflesso condizionato da cane di Pavlov, il termine solito di hippy interclassista, io rispondo esclusivamente che è cieco.
Le azioni provocano effetti e coloro che lavorano coi mass media del movimento sono responsabili dell'effetto delle loro azioni. E non serve, come talvolta fa qualcuno, asserire di essere rappresentante solo di sè stesso.
Nel momento in cui un mass media agisce, determina effetti proporzionati al suo raggio d'azione, quindi meditiamo prima di agire perché in questo momento non ci possiamo permettere molti errori. Solo restando sempre molto alti in volo potremo evitare di ucciderci con le nostre stesse mani.

FAUSTO

# l'erba cresce

" Senza quest'erba sarebbero infami le cucine, detestabili le tavole, quand'anche fossero piene di vivande squisite; senza delizie i letti e anche se vi fossero a profusione oro, argento, elettro e porfido". L'erba naturalmente è la Cannabis Sativa,, ma la fonte di questo entusiastico elogio non è il diario degli sballi notturni di un qualsiasi fricchettone, bensì il "Garantua et Pantagruel", scritto più di 400 anni fa. Un sano esemplare di fricchetto nostrano è invece Luca Gerosa, che sotto gli auspici del Re Sbiottato fa uscire in questi giorni Campa cavallo - che l'erba cresce. Storia, cucina e coltura della canapa, da cui è tratto il brano di Rabelais. Un libro utile che descrive finalmente nei minimi dettagli le più raffinate tecniche di coltivazione , per tutti quelli che conoscono un buon prato in periferia o hanno due spanne di spazio in terrazzo.
Documentatissimo e dotato di un'ampia e prelibata sezione culinaria e di un'esauriente bibliografia Campa Cavallo ......... ha i numeri per diventare una preziosa compagna da tenere sempre a portata di mano ed è senza dubbio un'arma per contrastare i grossi trafficanti di droga e la loro mafia.

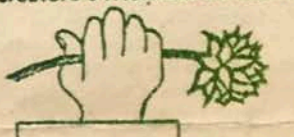
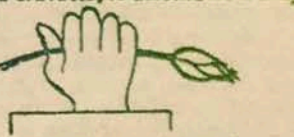
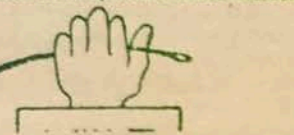
r coloro che non
i sono stati o ci
ono andati con mol
i preconcetti, lo
riente in generale
Sud America, l'A
rica...
esti posti, al di
del fatto che ci
vada per abbrac
iare dottrine e
ratiche mistiche
per fumare il ne
alese con la muf-
a o per altri mo-
ivi ci proiettano
a realta' dia-
etralmente opposta
lla nostra, una cu
ra e un modo di
ivere profondamen
e differenti. Il
ostro modo di es
ere, reso aggressi
o e pratico da un
ipo di vita allu
inante, da deside-
i subito castrati,
i scontra inevita
ilmente con ques-
e sede nuove di
ffrontare l'esi
tenza: a questo pu
nto entra in gio
o il nostro modo
i porci di fronte
ciò, di accettare
meno questa si-
uazione, di com
rendere tutti gl
li aspetti e scio
liere tutti i le
ami che ci ten-
ono ancorati ai
ostri condiziona
enti e alle no
tre esistenze di
lastica.
l "Viaggio in In-
ia" cosìa, il viag
io nelle coscien
a non è scappare
a " uscire ";

# LIBERARE LIBERANDOSI LIBERARSI LIBERANDO

**LA NECESSITA' SI DALTARE IL FOSSO, IL BISOGNO DI QUALCOSA DI NUOVO, DI UN LINGUAGGIO DIVERSO, UNA LUCIDA ANALISI SULLA NECESSITA' DI UN PARADISE NOW, DI UNA ALTERNATIVA REALE, SUBITO, ORA.**

*La siatuazione è un aspetto di realtà e la visione della situazione è alla base di qualsiasi speculazione e azione.*
*Tale visione inoltre deve necessariamente essere totale, istantanea e intuitiva, possibilmente frutto di una mente trascendente, in quanto la usuale analisi è parziale e limitativa, e va al più presto superata.*
*In termini pratici si impone una breve classificazione della causa storica e della correlazione karmica.*
*Dopo il periodo del "miracolo economico", corrispondente in termini di valori alla strutturazione del neocapitalismo, e alla proposta della "american way of life" in tutta la fascia di influenza degli USA, si ha l'inizio della tensione contradditoria, con il "buco esistenziale" e l'inizio del rifiuto. Il rifiuto divenne protesta, e la protesta divenne dissenso.*

| 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| wah | wah | tu | tu | 6 | 9 |
| om | om | om | om | om | om |
| om | om | om | om | om | om |
| om | om | om | om | om | om |

*Il contenuto politico di tale dissenso è noto e anche il seguito lo è.*
*Ricordo che Vittorio Di Russo dava dieci anni di vita alle frontiere e al sistema repressivo, dieci anni per la realizzazione del Mondo Beat.*
*Bene, ne sono passati dodici, e ci rendiamo conto di quanto fossimo ingenui e sciocchi in fondo.*
*Ma da allora il movimento è molto cambiato, ha fatto molte esperienze e molti errori, e non è più infantilmente idealista e sognatore. Ma i troppi errori ci hanno posto in una situazione di isolamento, per molti anni.*
*Poniamo l'accento su due concetti: la popolazione giovanile (si fa per dire) si riconosce e si unisce formando le tribù. La popolazione giovanile entra in lotta aperta col sistema abbandonandolo e usando come tattica il "lasciamolo morire di fame".*
*Si era in presenza, visualizzando, di due blocchi: il vecchio e il giovane prima, e in seguito, il vecchio e il nuovo, la reazione e il radicalismo.*
*L'Uomo Vecchio e l'Uomo Nuovo.*
*Questi due blocchi di valori che si contrapponevano, avevano caratteristicamente i loro modelli sociali, e il blocco giovanile e rivoluzionario, rifiutando il Vecchio, ne rifiutava la way of life, e ciò dalle manifestazioni esteriori ai valori veri e propri.*
*Il Vecchio che fino ad allora aveva incondizionatamente imposto e ottenuto obbedienza, si trovò di fronte alle più dissacranti delle risposte e reagì secondo due direzioni, solo apparentemente divergenti ma in realtà complementari. Da una parte la risposta immediata e violenta della repressione, dall'altra l'inizio del recupero, del riciclaggio, dell'incanalamento della spinta rivoluzionaria, per poterla smorzare, denaturare e superficializzare, in modo da evitare che la presa di coscienza (innegabilmente allora acquisita solo dalle punte di diamante) potesse estendersi e in modo che il senso di disagio che turbava grandissima parte della popolazione giovanile, potesse trasformarsi in ragionata e vissuta premessa rivoluzionaria.*
*E in questo gioco il sistema ha vinto quasi completamente, eliminando la situazione bipolare, frammentandola in una situazione con moltissime polarità che fanno in pratica parte del sistema stesso.*
*Aneddotticamente, mentre prima del riciclaggio il Nuovo creava sue strutture, viveva a modo suo, lottava per la sua emancipazione e la creava istantaneamente, fuggiva per la tangente incurante del sistema, alla ricerca del paradiso now, e cosa facesse il Vecchio non interessava, ora ci troviamo di fronte a centinaia di discorsi "rivoluzionari", ma all'interno del sistema, in rapporto dialettico con esso, non in superamento-rinnovamento, ma in sorpasso-antagonismo, in vista di profetizzati cambiamenti futuri e non alla ricerca del qui e subito. La preparazione di una società nuova ha lasciato il posto alla teorizzazione di una società nuova. E gli individui non cercano più la reale liberazione ma si muovono per creare una fumosa situazione in cui la liberazione sarà automatica.*
*Per fare una società socialista non basta andare al potere ma bisogna essere socialisti, nel modo più neurologico del termine.*
*In sintesi siamo ricaduti in un dualismo teorico, analitico e asfissiante, in cui non è più possibile la spinta e il momento unitario.*
*Non sentendosi più attore ma spettatore, l'individuo rifiuta di agire per questo o quello spettacolo, siano essi neri, bianchi o a pois, perché non essere burattino, vuole, ma burattinaio di sé stesso.*
*E se si continuerà così saremo sempre prigionieri delle ideologie, delle linee, delle analisi, perdendo così il momento liberatorio, istantaneo che è l'unico momento rivoluzionario.*
*Un esempio di questa trappola concettuale sono le diatribe che scoppiano tra gruppi di fratelli, che a causa del casino hanno i nervi tesi e la suscettibilità a fior di pelle, su argomenti che in fondo sono enormi cagate in confronto alla totalità dei problemi specifici.*
*Le punte di diamante continuano la loro corsa folle verso il futuro, ma sono ormai troppo spesso terribilmente sole e lontane.*
*Il Vecchio ha allettato la tigre con miraggi dorati e ora la cavalca di nuovo ed è inutile che sedicenti compagni urlino e delirino negli scantinati e nelle scuole, la loro rabbia, se mai hanno avuto emozioni, è annegata da quintali di teoria.*
*La realtà visionaria è che il Vecchio ha domato la tigre, e che per liberarla bisogna ricominciare da capo, fare tesoro degli errori e delle esperienze e dare ancora un poderoso scossone.*
*Seguiamo, come esempio, le vicende di ciò che in occidente ha una grossa funzione di definizione sociale, e in special modo in Italia: il vestire.*
*Prima dei beats la moda era decisa e imposta dal Vecchio. Poi, al tem-*

*po della frattura, il modo di vestire era volutamente e provocatoriamente in opposizione. Edipo si ribellava, il Nuovo si opponeva al Vecchio.*
*In seguito, e la moda è solo sintomatica del riciclaggio culturale, fu il Vecchio ad allinearsi al Nuovo, a vestirsi come lui, a "modernizzarsi" secondo il principio antico del "se non puoi combattere il nemico unisciti a lui". Ora è il Nuovo che detta la moda, ma non è più il Nuovo, è ancora solo e miseramente il giovane e da creatore è ritornato ad essere*

*solo compratore. Ed è anch'esso ormai Vecchio.*
*Questo giovanilismo è presente a tutti i livelli ("moda giovane, linea giovane, auto-moto giovane, buco del culo giovane", e così via).*
*Così si sono modernizzati i valori, la Chiesa, i partiti e la politica.*
*Si sono modernizzati i genitori e gli insegnanti. Così esistono i preti che si sposano, i giovani che escono di sera, le ragazze scopano prima, gli impiegati di banca in maniche corte e senza cravatta, le assemblee a scuo-*

*la, playboy col nudo integrale e le parolacce liberalizzate, eccetera eccetera. Ma non lasciamoci ingannare, non è cambiato niente, questa non è una rivoluzione sessuale e culturale, è una presa per il culo. Il sistema si è solo cambiato vestito, nella migliore delle ipotesi siamo al punto di prima.*
*I partiti sono il sistema. I gruppi sono dei buffoni presuntuosi, accodati al sistema. Tutti i movimenti studenteschi e i collettivi politici autonomi mancano della spinta e della visione*

*chiara e sono dei ricettacoli di paranoici politici e di scalatori di gerarchie.*
*Attorno a noi vagolano teorici marxisti con "Io" abnormi e megali*

LA FAVOLA DEGLI ALCHIMISTI
di Piero Verni
UNA CONTEMPLAZIONE DELLA MENTE CON FREDDE E VELOCI VIBRAZIONI D'ENERGIA CHE SALGONO DRITTE AL CERVELLO

# Mistico a chi?

n occidente si è soliti considerare a "spiritualità" come un fattore secondario o peggio come una fuga lai problemi reali, dall'impegno politico. I movimenti di "contestazione" tradizionali hanno espresso a loro condanna verso chi andava n India considerando ciò una scelta goistica da privilegiati; il sistema i fronte al dilagare dell'interesse er le filosofie orientali, per l'espanione della coscienza, di fronte a questo bisogno presente soprattutto ei giovani di andare oltre agli ogget i, oltre ai ruoli, a questa esigenza di onoscere se stessi negando una società che di fronte a certi problemi uò offrire soltanto un televisore, resenta questo fatto come una oda e quindi tenta di farne uno qualllido mercato. Se con il termine mistico" (che ci è stato affibbiato al Korriere a Re Nudo) si intende na fuga e la ricerca del piacere peronale noi rifiutiamo di essere definiti in questo modo, se d'altra parte on questa parola s'intende liberaione, oltre che fisica, anche mentae, ricerca di nuove espressioni, di uovi sbocchi, aspetti della realtà, llora siamo daccordo con chi ci efinisce in tale maniera. Data l'imossibilità di una "rivoluzione" che oddisfi i nostri desideri, crediamo he le nostre energie vadano spese er l'Evoluzione, per la possibilità i vivere la rivoluzione giorno per iorno, per la possibilità di saperla reare in noi, cambiando noi stessi, pprimendo la parte di noi stessi he rimane fascista, violenta, egoista, ttaccata ai ruoli, al nostro Io anche uando crediamo di essere rivoluzioari perché facciamo i picchetti e i ortei o perché fumiamo hashish utto il giorno. Se rifiutiamo di camiare noi stessi è perché ancora una olta vogliamo salire in cattedra ed nsegnare agli altri come si fa la rivoluzione e perché; se consideriamo ricerca - rivoluzione - evoluzione nteriore come una scelta comoda è erché ancora una volta vogliamo enarcela con assemblee, militanza, rdini del giorno fottendo la gente, luderla con la prospettiva - miraggio di un paradiso, in questo caso la ocietà socialista. Chi ancora si chiee cos'è Cerchio Magico e più in generale cos'è la cultura alternativa significa che lo squallore che regna a cuola come a kasa, in fabbrica cone in "sede" non pesa abbastanza a far comprendere che qualcuno, a questi il padrone o il kompagno utto falce e martello, vuole tenerci gati ad un ruolo, sotto controllo e npedirci di decidere la nostra vita, vivere la realtà dei nostri desideri. non riconoscere la concretezza di ueste nuove esigenze di carattere spirituale", l'impossibilità dei gruppi" di gestire questi bisogni è nz'altro uno dei motivi per cui olti compagni, disillusi da anni di litanza, di aspettativa, si inteno. Altro ostacolo che si presenè il fatto che siamo abituati a con lerare la religione, Dio, lo spirito, come ad enti superiori che ci opprimono con il loro potere, a cui dobbiamo prestare ubbidienza e di cui dobbiamo avere paura (se non fai il bravo vai all'inferno!): per molti esseri umani in Oriente, religione, Dio, significano comunicazione con sè stessi, conoscenza e superamento della realtà materiale, modo di vivere in armonia col Tutto, qualcosa con cui gioire e non da cui essere schiavizzati. La chiesa come si presenta ai nostri occhi, grigia, scura, repressiva di ogni istinto liberatorio, è solo una chiesa fatta su misura per la società tecnologica, priva di ogni aspetto trascendente e di ogni risposta alla miseria quotidiana. Con queste premesse in più e un chiarimento per tutti coloro che adesso si trovano con un piede nel "gruppetto" e l'altro nel Movimento, senza la capacità di decidere. **Liberatevi delle vostre catene mentali!**

**Mistico a chi?!**

PERCHE' C.M. CONTINUI A VIVERE:

**SOTTOSCRIVI!**

LA STAMPA UNDERGROUND E' LIBERA E SI AUTOGESTISCE COMPLETAMENTE. NIENTE FINANZIAMENTI STRANI MA SOLO L'AIUTO CHE TUTTI I COMPAGNI POSSONO DARE. LA SOPRAVVIVENZA DI TUTTE LE INIZIATIVE ALTERNATIVE E' RESA POSSIBILE SE TUTTI DANNO UN CONTRIBUTO SECONDO LA LORO POSSIBILITA', DANDO MODO AL MOVIMENTO DI CONTINUARE A VIVERE.

SOSTENENDO CERCHIO MAGICO MANTENETE VIVO UNO SPAZIO LIBERO CHE CI SIAMO CREATI, NOI E VOI. PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE IN QUALSIASI MISURA, RACCOGLIETE CONTRIBUTI FRA COMPAGNI E AMICI. COLLABORATE !!!

IL MOVIMENTO VIVE SE TU LO FAI VIVERE !

Abbonamenti (L. 5.000) - Informazioni, materiale, lettere, a:
CERCHIO MAGICO c/o I.A.P. -
Via Anfiteatro, 9 - 20121 Milano



# UNDERGROUND S.p.A.

**(MISTIFICAZIONI E MONOPOLI NELLA CULTURA ALTERNATIVA ITALIANA)**

**Chi, nella situazione attuale, dovrebbe rappresentare la cultura marginale, underground, con il Movimento c'entra ben poco. Il presentare certi gruppi, certe situazioni, come alternative è una mistificazione che la stampa borghese continua a fare distorcendo il significato di "alternativa". Giornali, come il Corriere o come Spettacoli, che definiscono Cerchio Magico e altri fogli di questo genere come inutili e antistorici, che vogliono far credere che "Re Nudo", "Rosso" e via dicendo sono gli unici rappresentanti e legittimi ereditieri dell'underground, hanno un solo specifico scopo: chiudere ogni spazio alla gente, ai giornali, alle iniziative che, pur fra mille difficoltà, sono la espressione autentica del Movimento, che, pur nell'ombra, agiscono al di fuori degli schemi borghesi, combattono ogni giorno non solo per cambiare la realtà delle forme, ma soprattutto per mutare interiormente la propria coscienza. Prendere in considerazione le degenerazioni e nascondere la validità del discorso realmente "alternativo" significa oltretutto agire sopra la testa della gente. Crediamo inutile ribadire l'importanza delle comuni, dell'esperienza psi-**



**chedelica, delle tecniche di emancipazione spirituale, per dirla in breve della rivoluzione interiore: se, come succede, qui in Italia si tende a sottovalutare o addirittura a sputtanare tutte queste cose, significa che l'intenzione comune (dai su citati giornali fino al Re Nudo che si è assunto il ruolo di unico portavoce del Movimento) è di screditare tutto quello che dagli anni sessanta il Movimento ha portato avanti, per far passare, ancora una volta, quella logica, quei metodi di lotta, quella visuale che, in definitiva, fanno solo comodo al capitale. La nostra non è una polemica ma una chiarificazione per la gente che vede, in certe pubblicazioni pseudo-alternative, la sola e autentica espressione di quel movimento, freak, psichedelico, o come lo si vuol chiamare, e a cui molta gente, attualmente, si rifà. La stampa "alternativa", quella realmente tale, resterà sempre e comunque fuori dai giochetti di potere, resterà una stampa povera, sempre più ricca però di contenuti e proposte.**

# uscire

Paradisi, su questo siamo d'accordo tutti, non ne esistono, esistono piuttosto luoghi dove l'oppressione sociale e mentale è meno pesante, dove, insomma si vive meglio. Noi uomini civilizzati tutti indistamente sentiamo il bisogno di staccarci, per periodi più o meno lunghi, dalla vita super organizzata: fra questi ci sono coloro che pur avvertendo inconsciamente questa esigenza, non riescono ad abbandonare quelle abitudini, quei conforts, quegli accessori che l'uomo ha costruito per se e che lo incatenano inevitabilmente e sempre di più al proprio ego, al proprio ruolo, alla Morte e così, anche nei luoghi più selvaggi e belli e meno contaminati dalla Piovra Meccanica, abbiamo hotel Holiday Inn, con televisione, bar, night, sauna, piscina e così via discorrendo ; altri, invece, spinti da un bisogno più conscio, alla ricerca di se stessi e della realtà totalmente disillusi da un sistema di vita teso solo al possesso materiale, alla mediocrità, destinato a rimanere impigliato nella matassa del karma, rifiutano anche questo modo di viaggiare e si sono creati i propri itinerari, i propri punti di riferimento, i propri 'posti'. L'India, prima di tutto, che non è mai stata una moda come dicono alcuni, o forse lo è stata solo

CERCHIO MAGICO "Butterfly"
Anno IV n°6 Agosto 1976

SOMMARIO:



Special thanks to:
Burn Baby Burn ed. per: "Metamorfosi" (pag. 7) e "Adesso è adesso" (pag. 10) tratte da Be Here Now di prossima pubblicazione in Italia.



Hanno collaborato a questo numero:
Andrea, Daniele, Maurizio, Daniela, Cohen, Piero Verni, Giorgio Cerquetti, Eugenio, Giorgio Pisani, Pino Franzosi, Giuliana, Bruno, Pino "Mandala", Matteo, Romeo, Diego, Fausto, Claudio Barbieri, Victor, Claudio Ascari, Geo, Francesco, Otto, Ignazio, Armadillo Free Press, Kashmiry (Agenzia Foto-Grafica)

Stampa Underground
la International Alternative Press (IAP)
Via Anfiteatro, 9 Milano
si assume ogni responsabilità relativa la diffusione di questo periodico

Se avete notizie, materiale grafico e fotografico, racconti, poesie, esperienze, informazioni di prima mano, proposte, consigli, sogni, traduzioni, spediteli a CERCHIO MAGICO

Abbonamenti (L. 5.000) Informazioni, materiale, lettere, a:
CERCHIO MAGICO c/o I.A.P.
Via Anfiteatro n°9 - 20121 Milano

Distribuzione I.A.P.

# CERCHIO MAGICO

NUMERO 6 ANNO 4° GIUGNO AGOSTO 1976 "BUTTERFLY" LIRE 500

## LA SITUAZIONE DELLA STAMPA LIBERA IN ITALIA

TRE O QUATTRO ANNI FA ANCHE QUI DA NOI C'E' STATO IL 'BOOM'
DELLA STAMPA UNDERGROUND, LIBERA, ALTERNATIVA,DECINE E DECINE
DI GIORNALI, DI FOGLI, DI CICLOSTILATI ARRIVAVANO DAI POSTI
PIU' IMPENSATI,DALLA GRANDE METROPOLI AL PAESINO SPERDUTO. PA
RIA,OFF LIMITS,CARTA STAMPATA,FALLO!,GET READY PER FARE QUAL
CHE NOME,GIORNALI ENTRATI ORMAI A FAR PARTE DELLA 'TRADIZIONE'
ALTERNATIVA NOSTRANA E CON LORO LE PRIME RIGHE SU GINSBERG,
IL FUMO E L'ACIDO, LA LIBERAZIONE SESSUALE, I VIAGGI E TUTTE
QUELLE COSE CHE DA ALLORA HANNO APERTO LA TESTA A MOLTA GENTE
CHE HA INIZIATO A VIVERE IN MODO ALTERNATIVO E MAGARI A CREA
RE GIORNALI,NUOVE INIZIATIVE. PRIME INTIMIDAZIONI CON LA CHIU
SURA DELLA I.A.P., L'AGENZIA DI DISTRIBUZIONE DELLA NOSTRA
STAMPA, SEQUESTRO DI FALLO! PER OSCENITA', LA COMUNE DI OVADA
UCCISA DALLO STATO-POLIZIOTTO E FOGLI DI VIA, CARCERE, MA
NICOMIO,PARANOIA;MOLTI GIORNALI MUOIONO PER DEBITI E CATTIVE
VIBRAZIONI ESTERNE,MOLTE COSE CHE DOVEVANO NASCERE SI ARENANO.
MA IL MOVIMENTO NON MUORE,CONTINUA A VIVERE IN OGNUNO DI NOI
E LE INIZIATIVE,DALLE GRANDI CITTA' SI SPOSTANO IN PROVINCIA,
DOVE LA PARANOIA E IL TENTATIVO DI ASSORBIMENTO DEI MOVIMENTI
EXTRA E STUDENTILI NON HA SUCCESSO.ALTRI GIORNALI NASCONO CER
CHIO MAGICO,TAMPAX,BUCO CALDO & BUCO FREDDO,ACQUARIUM SONO SO
LO I PIU' NOTI,MA IL PROBLEMA FINANZIARIO POTREBBE UN' ALTRA
VOLTA OSTACOLARE LE VOCI DEL MOVIMENTO; PER EVITARE QUESTO,SE
CONDO NOI,I GIORNALI DOVREBBERO ESSERE IN CONTATTO,DOVREBBERO
COOPERARE,COSE CHE IN PRATICA NON SONO MAI ESISTITE,PERCHE'DI
CIAMO LA VERITA', I CONTATTI IL PIU' DELLE VOLTE SONO STATI
QUALCHE LETTERA E QUALCHE PROMESSA MAI REALIZZATA,NON DI PIU'.
OLTRE AD INVITARE DUNQUE I COMPAGNI CHE FANNO GIORNALI,FOGLI,
STAMPATI A METTERSI IN CONTATTO CON NOI PER CREARE UNA FITTA
RETE DI COLLEGAMENTI E COLLABORAZIONI, VI CHIEDIAMO PRESSANTE
MENTE DI PARTECIPARE ALLA ALLA SOTTOSCRIZIONE IN QUALSIASI
MISURA (ANCHE SOLO MILLE LIRE). DIPENDE DA TUTTI VOI SE POTRE
MO CONTINUARE. FATE VIVERE LA VOSTRA STAMPA!

Sul prossimo numero pubblicheremo l'elenco dei sottoscrittori che hanno risposto al nostro appello. In questo senso ci hanno già dato una mano :

CRISTINA L. 1.000 ; MICHELE L. 5.000 ; LIVIO L. 2.000 ; Gianni GUANO L. 1.000 ; Giorgio PISANI L. 5.000 ; CARLA L. 1.000 ; BIZAAR L. 5.000 ; OVIDIO L. 1.500 ; L'IMMACOLATA CONCEZIONE L. 10.000 ; Romeo BORZINI L. 2.000 ; DANIELA L. 1.000 ; Luciano PACCAGNELLAS L. 2.000 ; 'CEMENTO' L. 2.000 ; LA STANZA Ed. L. 15.000 ; DINNI L. 1.000 ; I.A.P. L. 30.000 ; NORINA L. 10.000 ; GEO L. 1.000 ;

SPAZIO LIBERO DI INFORMAZIONE UNDERGROUND

Membro associato I.A.P